

# ALLA SCOPERTA DI PALAZZO ALTEMPS

Nel film appare per pochi secondi, ma Palazzo Altemps è uno degli esempi più strepitosi di residenza nobiliare trasformata in museo pubblico. Tra affreschi che risalgono alla fine del Quattrocento, quando il Cardinal Girolamo Riario diede inizio alla sua costruzione, e una struttura architettonica che rispetta i più puri equilibri rinascimentali, il palazzo ospita la leggendaria collezione di sculture antiche dei principi Boncompagni Ludovisi. Una ricca serie di dèi, fauni, satiri, ninfe, atleti e guerrieri che per secoli hanno rappresentato il prototipo della bellezza antica, copiate dagli artisti più celebri che arrivavano a Roma da tutta Europa. Tra i capolavori più preziosi, il Trono Ludovisi, che raffigura la nascita di Venere, e il gruppo di Oreste e Elettra, che abbracciandosi si dicono addio, o il Galata suicida.

Dietro lo splendore delle sculture e dei dipinti si nasconde tuttavia una tragedia che per secoli ha lasciato al Palazzo Altemps la fama di dimora maledetta: il cardinale Altemps commise l'errore di far sposare suo figlio Roberto con una Orsini, famiglia acerrima nemica di papa Sisto V che, per vendetta, accusò Roberto di adulterio e lo fece decapitare. A ricordo di quanto avvenuto, il figlio di Roberto, fece dipingere nella cappella del palazzo un grande affresco che riproduceva la decapitazione del padre, perché non fosse dimenticato quell'ingiusto supplizio.

*Per la visita*

Piazza Sant'Apollinare, 48

tel. +39.06480201

[archeoroma.beniculturali.it](http://archeoroma.beniculturali.it)

